



Carissimi confratelli,

abbiamo celebrato il XIX Capitolo provinciale mentre tutta la Chiesa sta vivendo l'Anno della Vita Consacrata e si sta preparando all'ormai prossimo Giubileo straordinario della Misericordia. Una circostanza, che ci invita a percorrere la strada tracciata dall'Esortazione apostolica di Papa Francesco, *Evangelii gaudium*, accettando la sfida ad essere sentinelle che "svegliano il mondo", "profeti" e "riserva di futuro" in mezzo al popolo di Dio.

Spronati dalla parola di Papa Francesco, ci siamo interrogati sulla qualità del nostro servizio a Dio e agli uomini, nella fedeltà al carisma paolino: per "scrutare gli orizzonti della nostra vita e del nostro tempo in vigile veglia, per riconoscere il fuoco che illumina e guida, per riconoscere i segni forieri di benedizioni per le nostre aridità" (cfr. CIVCSVA, Lettera ai consacrati e alle consacrate, *Scrutate* 1).

Abbiamo fatto nostro l'obiettivo del X Capitolo generale della nostra Congregazione – "Tutto faccio per il Vangelo" (*1Corinzi* 9,23), sintesi dell'instancabile zelo di san Paolo, che ci appartiene come figli del beato Giacomo Alberione –, sentendoci come l'Apostolo delle genti «debitori a tutti gli uomini». Siamo consapevoli che metterci sulle orme dell'Apostolo delle genti ha il sapore della sfida e si misura inevitabilmente con le nostre insufficienze e povertà. Ciò nondimeno siamo convinti che lo Spirito vuole guidarci ad aprire una nuova pagina nella storia della nostra Provincia: una pagina che attende d'essere scritta giorno per giorno e che ha il colore della speranza.

Abbiamo avuto modo di riflettere sulla nostra vita, sulla nostra missione e sulle nostre opere facendoci guidare dal Vangelo e dal carisma che abbiamo ereditato e accolto, preoccupati di custodire il dono della vita religiosa con uno stile che ci aiuti, ci faccia crescere, porti frutto nella missione. Ci siamo posti di fronte alle sfide del nostro tempo con la fiducia nello Spirito che sempre sorprende, e con la responsabilità di chi sa che deve fare la sua parte.

Siamo consapevoli che viviamo una stagione decisiva, chiamati a essere discepoli-missionari, chiamati a incarnare il carisma e la spiritualità del nostro beato Fondatore, don Giacomo Alberione, che ci ha indicato come modello l'Apostolo delle genti. È in questo spazio misterioso della storia che noi dobbiamo inserirci. È lo spazio della speranza. Ed è lo spazio e il tempo dell'impegno, consapevoli dell'urgenza degli orizzonti da percorrere e delle scelte che dobbiamo attuare, mettendoci in ascolto delle donne e degli uomini del nostro tempo.

Come Paolo ci affidiamo a Colui che è più forte delle nostre paure e delle nostre debolezze, ponendo il nostro cammino e il nostro impegno nelle mani di Dio. Gesù Maestro, Via Verità e Vita, Maria, Regina degli Apostoli, san Paolo Apostolo, e i beati Giacomo e Timoteo ci custodiscano nei passi che tutti insieme vogliamo intraprendere.

**In Gesù Maestro  
i fratelli capitolari  
del XIX Capitolo provinciale d'Italia**